

Promossa da un largo fronte unitario

LECCE: i problemi della tabacchicoltura discussi in un convegno

Per le elezioni di novembre

Marcia della pace stasera a Palermo

Se il tabacco costa troppo è colpa dei concessionari

I candidati del PCI La lista a Senise

Settimana di lotta a Comiso - Manifestazione per il Vietnam e « Che » Guevara in Sardegna, a Enna, Trapani e Bari

PALERMO — Anche i dirigenti della sinistra di base partecipano alla manifestazione unitaria per la pace e la cessazione immediata dei bombardamenti americani sul Vietnam che si svolgerà domani sera a Palermo a partire dalle 18.30 in piazza Massimo.

Ala manifestazionista che è stata promossa dalla Società siciliana per l'amicizia tra i popoli, hanno già aderito il PCI, il PSUP, il Movimento dei socialisti autonomi, i movimenti giovanili comunista, socialproletario e socialista unitario, la Quarta Internazionale, l'UDI, l'ANPI, l'Unione Giovani, la Camera del Lavoro, il Circolo Labiano, il Fronte degli studenti greci antifascisti e inoltre un folto gruppo di personalità tra le quali Danilo Dalci, il prof. Ideale Del Carpio, la prof. Emma A'aimo.

Dopo brevi interventi dei rappresentanti delle organizzazioni che hanno aderito all'iniziativa (il comizio sarà presieduto dal prof. Antonio Sclerito, dell'università di Palermo) i comunisti muoveranno da Massimo per attraversare il centro storico della città.

Frattanto a Comiso si danno gli ultimi tocchi ai preparativi della settimana di lotta per il Vietnam organizzata dal PCI e dalla FGCI che prenderà l'av-

vio domenica sera con un « dialogo » con i cittadini in piazza Diana sul razzismo e la guerra d'aggressione nell'Estremo Oriente, e che proseguirà nei giorni successivi con comizi di quartiere, giornali parlanti, dibattiti.

Di particolare interesse una tavola rotonda in programma per mercoledì alla biblioteca comunale cui prenderanno parte giovani comunisti, democristiani, socialisti del PSUP e del PSI. Sabato si svolgerà una marcia con fiaccolata, domenica una manifestazione conclusiva con comizio e recital di canzoni di protesta.

CAGLIARI — Continuano nell'isola le iniziative, per la pace nel Vietnam e di solidarietà con i popoli dell'America Latina. Domani a Cagliari, alle ore 9.30, in occasione della giornata mondiale di lotta per la pace e la libertà del Vietnam, promosso dagli studenti americani, si terrà una manifestazione nella sala del cinema Olympia a iniziativa del PCI e della FGCI. I comunisti cagliaritari manifesteranno inoltre la loro solidarietà con i movimenti di liberazione dell'America Latina e il loro profondo dolore per l'assassinio del compagno « Che » Guevara, barbaramente trucidato dai fascisti americani e dalla CIA. Parleranno il compagno Luigi Pantor Luncini 23, alle ore 18.30, nella sala del Circolo ARCI, in via Crispi e Orsiano, è convocata un'assemblea per commemorare la figura di « Che » Guevara.

BARI — Viva attesa vi è fra la cittadinanza barese per la manifestazione per il Vietnam in programma per domenica mattina 22, dal Circolo meridionale di cultura nel quadro della giornata internazionale per il Vietnam. La manifestazione si svolgerà nel teatro Petruzzelli dove parlerà Carlo Levi. Prima del raduno in teatro si svolgerà un corteo.

ENNA — La figura del grande combattente rivoluzionario Ernesto « Che » Guevara sarà domani al centro di una serie di manifestazioni commemorative indette dal nostro partito. Nel capoluogo i compagni Pompeo Coaianni e Termino parleranno nel corso di un comizio unitario PCI-PSUP, assieme ai comunisti, in piazza Bice si svolgeranno inoltre ad Agra (Morante), Aidone e Valguarnera (Librizzi), Assoro (Mingano), Barrafranca (Casta), Caccamo (Cattaneo), Leonforte (Catalano), Regalbuto (Grimaldi), Nicosia e Troina (Carosella).

TRAPANI — A Mazara del Vallo, domani sera, comizio e corteo in onore di Guevara, organizzati dalla FGCI.

La raccolta del tabacco nel Salento



La raccolta del tabacco nel Salento

- 1) Bellucci Giuseppe
- 2) Bellucci Rocco
- 3) Berardi Domenico Antonio
- 4) Castromonte Nicola
- 5) Ciarulli Baldassarre
- 6) D'Alino Andrea
- 7) De Donato Rocco
- 8) Ferrara Pasquale
- 9) Guerriero Giovanni
- 10) Lista Vittorio Romano

- 11) Miele Gaetano
- 12) Orlando Vincenzo
- 13) Palermo Nicola
- 14) Pennella Rocco
- 15) Petruzzelli Vincenzo
- 16) Pollicella Pietro
- 17) Salerno Giuseppe
- 18) Sassone Giuseppe
- 19) Tricarico Vincenzo
- 20) Uccelli Francesco

Trecchina

- 1) Schellini Giacomo Antonio
- 2) Lamboglia Domenico
- 3) Bartolotti Biagio
- 4) Carlucci Giacomo
- 5) Giannini Francesco Fortunato
- 6) Cacciari Eugenio
- 7) Favieri Giacomo Antonio
- 8) Jaria Antonio
- 9) Labanca Giuseppe
- 10) Limongi Francesco
- 11) Papaleo Pasquale
- 12) Pesce Aldo

Banisi

- 1) Fortannassere Michele, sindaco uscente - Dircel, INCA
- 2) Cerabino Vito Antonio
- 3) Dragonelli Benito
- 4) Giannino Savino
- 5) Laginestra Vito Antonio
- 6) Mulri Pasquale
- 7) Palma Francesco
- 8) Pepe Michele
- 9) Reina Domenico
- 10) Riccardi Francesco
- 11) Sofia Donato
- 12) Staluto Michele

In tutta la Sicilia

Intensa attività del nostro Partito

Macaluso all'attivo di Siracusa

Cerignola: l'Ente di sviluppo tartassa i contadini

Dal nostro corrispondente

Per l'ABCD di Ragusa l'ENI si impegna a non licenziare

Si è svolto ieri a Roma un incontro tra esponenti sindacali della CISL, CGIL e UIL e componenti della commissione interpartitica dell'ABCD di Ragusa. L'incontro faceva seguito a quello avvenuto il 4 agosto. I sindacati hanno espresso le preoccupazioni e le attese del livello operaio, in relazione alla società ABCD e lo sviluppo economico della provincia di Ragusa suscitata dall'acquisto, perfezionato ieri da parte dell'ENI di detta società.

Un intenso programma di manifestazioni e di comizi è previsto per domani in Sicilia. A Siracusa il segretario regionale del Partito, compagno Emanuele Macaluso, presiede l'attività provinciale sulla situazione politica e sulle iniziative di azione e di lotta dei comunisti.

A Catania il compagno Michelangelo Russo della Segreteria regionale, presiede l'assemblea dei segretari di sezione della provincia per il rilancio della campagna di tesseramento; analoga assemblea si terrà a Sciacca (con Cipolla).

Anche a Ragusa domattina si riunisce l'attività provinciale del partito per il lancio del tesseramento; vi parteciperà il compagno Rossitto. In serata comizi sono stati indicati a Ragusa città e a Giarratana, in occasione delle feste dell'Unità (parleranno rispettivamente Failla e Traina), e inoltre a Scicli (Caruso) e a Ispica (Serafini).

In provincia di Enna, e a Trapani, a conclusione della festa dell'Unità, parlerà il compagno Amico. In tutti i comuni della provincia di Trapani, infine, si svolgeranno lanci del tesseramento.

Sequestrato il prodotto a decine di assegnatari

L'Ente non tiene conto delle drammatiche condizioni in cui si trovano molti lavoratori

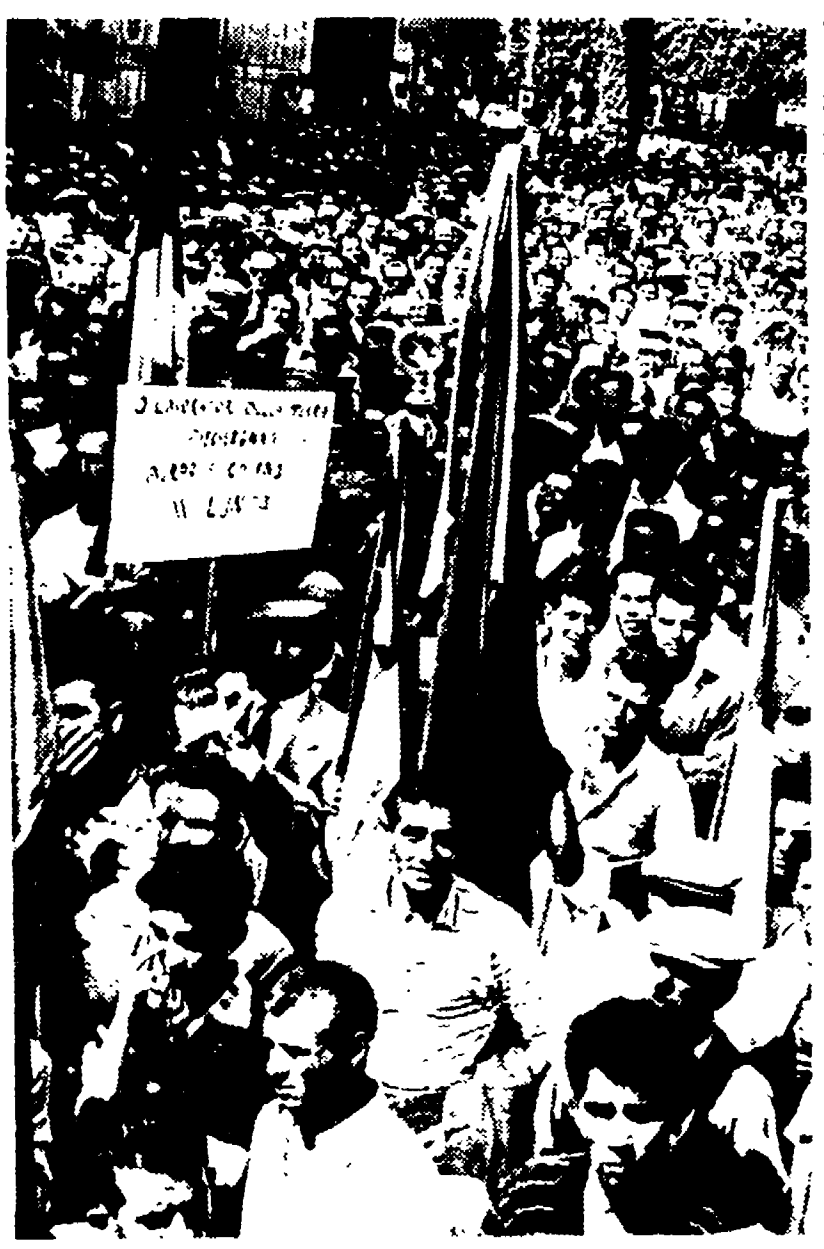
Dal nostro corrispondente

BARI, 20. Non è possibile, a no, dire con esattezza a quanto ammontano gli assegnatari dell'Ente di sviluppo per la Puglia e la Lucania che hanno avuto da questa ente il sequestro della produzione. Si di fatto, comunque, e non abbiamo paura di essere smentiti, che nel solo territorio di Cerignola, nella provincia di Foggia, gli assegnatari che hanno subito il sequestro dei prodotti sono diverse decine. Ma a parte il numero dei contadini colpiti da questo provvedimento vessatorio rimane il fatto che è molto grave e va denunciato con energia per una serie di motivi che verremo a dire.

Gli assegnatari colpiti dal sequestro sono quelli (che poi sono la maggioranza) che si trovano in posizione di estrema difficoltà economica. L'Ente di sviluppo, il provvedimento di sequestro della produzione di questi assegnatari, ha un carattere vessatorio, è un sequestro e diretto subito perché c'è una legge operante che consente agli assegnatari il riscatto anticipato dei loro prodotti e che gli assegnatari hanno il diritto di rifiutare il pagamento del debito.

Questa legge prevede anche che qualora l'assegnatario paghi il suo debito in contanti ha una riduzione del debito del 40 per cento.

Nessuna azione in questo senso viene fatta dall'Ente di sviluppo il quale invece pretende contatti con le organizzazioni sindacali degli assegnatari per la definizione dei debiti e la eventuale rateizzazione, da un'altra procedura per il sequestro della produzione. Ma c'è un'altra considerazione che i dirigenti dell'Ente dovrebbero tenere in conto. Si è in attesa finale della nomina del nuovo consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo (per la cui nomina si giunge con tanto ritardo perché i partiti del centro sinistra non si mettevano d'accordo sulla divisione delle poltrone del nuovo organismo) e sarebbe quanto meno opportuno che si demandasse al nuovo consiglio ogni decisione in merito alla posizione debitoria degli assegnatari.



Assegnatari pugliesi durante una manifestazione

SARDEGNA

In sciopero i dipendenti della Regione

CAGLIARI, 20. I dipendenti dell'amministrazione regionale hanno proclamato uno sciopero di 48 ore, che si concluderà oggi. La agitazione sindacale è stata decisa dalla CGIL e dalla CISL a seguito del rigetto del primo di una serie di provvedimenti legislativi intesi ad eliminare alcune gravi speculazioni esistenti attualmente all'interno del personale regionale prima di dar corso a una profonda ristrutturazione dell'Istituto.

Lo sciopero è quasi totalmente riuscito: gli uffici della Regione sono rimasti bloccati per due giorni. Si prevede che, perdurando l'alleggerimento negativo della giunta e del consiglio nei confronti di questi problemi, nei prossimi giorni si avrà un forte inasprimento della battaglia sindacale, fino allo sciopero a oltranza.

Il « Tempo » e i fatti di Isola Capo Rizzuto

L'amico del conte

Invasa le terre del conte d'Aragona

Leontide, non abbiamo potuto fare a meno di prendere immediatamente un'altra cosa. Ieri sera, subito dopo che i braccianti erano tornati dalle terre occupate, a conclusione della loro prima giornata di lavoro nel cuore del feudo, si è formato un corteo spontaneo, con alla testa i giovani e i ragazzi del paese. Tutti assieme, al grido di « terra, terra » e di « abbasso il conte », o « via il conte dall'amministrazione comunale », hanno percorso le vie principali del paese, per far ritorno in piazza, in attesa dell'assemblea.

In testa al corteo c'era un « cane spinto », 25 anni, basso, con un vecchio berretto nero appena appiccicato sulla testa. Non si agita mai. Solo di tanto in tanto alzarla le mani, faceva qualche passo più avanti, ripeteva e gridava sempre la stessa cosa, con voce da banditore: « Abbiamo preso la terra del conte ». Attendeva che si facesse nuovamente un attimo di silenzio e riprendeva. Così per tutto il paese.

Una vecchia, ad un tratto, spalancò la porta di casa, al di là di butta addosso ha cominciato a urlare: « Che cosa è questo cane? ». E ha cominciato a urlare: « Che cosa è questo cane? ». E ha cominciato a urlare: « Che cosa è questo cane? ».

Schiere di contadini invadono in Isola Capo Rizzuto la parte dell'azienda agricola del conte Paolo Gaetano d'Aragona. La tensione e il fermento che serpeggia da più giorni tra i naturali del vicino centro rurale di Isola Capo Rizzuto, tendono a farsi sempre più accesi. E' da quando i braccianti hanno preso possesso delle terre del conte, che si è formato un corteo spontaneo, con alla testa i giovani e i ragazzi del paese. Tutti assieme, al grido di « terra, terra » e di « abbasso il conte », o « via il conte dall'amministrazione comunale », hanno percorso le vie principali del paese, per far ritorno in piazza, in attesa dell'assemblea.

partiti dalla piazza del paese, dove erano radunati da un mattino dopo aver bloccato tutte le vie d'uscita dalle terre occupate. I braccianti, dopo breve marcia, sul fondo « Marina » di proprietà del conte Gaetano d'Aragona, hanno cominciato a occupare le terre. E' da quando i braccianti hanno preso possesso delle terre del conte, che si è formato un corteo spontaneo, con alla testa i giovani e i ragazzi del paese. Tutti assieme, al grido di « terra, terra » e di « abbasso il conte », o « via il conte dall'amministrazione comunale », hanno percorso le vie principali del paese, per far ritorno in piazza, in attesa dell'assemblea.

Potenza

Conferenza organizzativa del PCI

POTENZA, 20. Si apre domani, sabato a Potenza, nel salotto delle adunanze della Federazione, la conferenza di organizzazione dei comunisti della provincia. La conferenza deve prendere atto della avvenuta unificazione delle federazioni di Melfi e di Potenza, deliberata il 25 giugno scorso dalla riunione congiunta dei due Comitati federali e di controllo, ad un unico organismo dirigente, e deve scegliere i compagni chiamati a dirigere l'azione politica dei comunisti su tutto il territorio provinciale.

Marsala

I comunisti propongono una giunta unitaria

MARSALA, 20. Il Consiglio comunale di Marsala ha tenuto un'importante seduta, per discutere le dimissioni della Giunta di centro sinistra e del Sindaco. Il Consiglio, infatti, ha deciso di non accettare le dimissioni della Giunta di centro sinistra e del Sindaco, ma di proporre una giunta unitaria.

Denunziate le responsabilità del governo regionale

Dalla nostra redazione

PALERMO, 20. La segreteria regionale del PCI ha preso in esame gli sviluppi della situazione determinata nelle province minerarie. In una nota si sottolinea che la situazione, nei vari settori, è resa ora drammatica dal fatto che si è giunti quasi alla fine di ottobre senza che il governo abbia attemperato agli obblighi che gli derivano dalla legge, e ciò malgrado che l'ente minerario abbia presentato da tempo un suo piano per la gestione economica delle miniere di zolfo. Questo ritardo ha essenzialmente addensato alla lunga crisi che ha tenuto la regione per quattro mesi nella paralisi più completa.

Illustrata a Palermo dal compagno De Pasquale

La posizione del PCI sul voto segreto al Parlamento siciliano

PALERMO, 20. Nel corso di una affollata assemblea, scollata questa sera alla sezione Siculi di Palermo, il presidente del gruppo del PCI all'Assemblea regionale, compagno Panerzio De Pasquale, ha illustrato la posizione del nostro partito sulla questione del voto segreto al Parlamento siciliano.

« Tutti noi, a causa della galoppante degenerazione della vita politica siciliana, accennata dal centro sinistra, in questi ultimi anni, il voto segreto sul bilancio è diventato la sede per i ricatti interni ai gruppi di maggioranza, un veicolo oscuro per i patteggiamenti di potere, il centro di raccolta per il marciume in seno alle forze governative, e in definitiva ha rappresentato un comodo alibi per la paralizzante inerzia dei governi tripartiti ».

« Su comunisti — ha proseguito De Pasquale — siamo invece interessati a che il discorso non si esaurisca in un « voto segreto » e in modo equivoco, perché la formazione di una nuova maggioranza democratica in Sicilia non può non passare che attraverso aperture sostanziali di responsabilità ».

Nel ricordare che questa posizione è stata da lui stesso ufficialmente e pubblicamente espressa in assemblea, il compagno De Pasquale ha sottolineato infine che « essa è del resto una componente essenziale del nostro corso che si sforziamo di imprimere alla vita regionale: il fatto che il compagno Amendola non fosse dettagliatamente informato dei termini di tale questione prova ancora una volta che la nostra iniziativa è autonoma e scaturisce genuinamente dal nostro modo di interpretare le esigenze della Sicilia ».

g. f. p.

Eugenio Manca